

FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia - Castelnuovo V. Cecina (PI) e Montecastelli Pisano - Anno 48

donse@parrocchiainsieme.it - Tel 0588 \ 20618 - Cell. 380-2198506 www.parrocchiainsieme.it

Nuovo Cellulare: 380-2198506

I 10 COMANDAMENTI E LA GENEROSITA' DI DIO

All'udienza di mercoledì 27 Giugno il Papa ha SPIEGATO le "parole di Dio al suo popolo perché camminasse bene: sono parole amorevoli di un padre", ha detto il Papa. **"Il Comandamenti sono il segno della generosità di Dio"**.

Dio prima liberò il suo popolo dalla schiavitù degli Egiziani, facendogli attraversare il Mar Rosso "a piedi asciutti" e poi, sul Monte Sinai gli parlò dandogli le sue **Dieci Parole**", cioè i Comandamenti.

"Dio mai chiede senza prima dare! Prima salva, prima dà, e poi chiede:

Così è Dio nostro Padre", ha aggiunto il Papa soffermandosi sull'importanza della dichiarazione di Dio prima di dettare le 10 Leggi! **"Io sono il Signore, tuo Dio"**.

"Dio mai chiede senza dare prima, e non è un estraneo all'uomo. "C'è come un atteggiamento possessivo di Dio verso l'uomo, c'è una relazione paterna: perché noi apparteniamo a Lui.

"Dio non è un estraneo: è il nostro Dio. Tutto questo illumina i Dieci Comandamenti e rivela anche il segreto della nostra vita di Cristiani perché essere cristiani vuol dire vivere allo stesso modo di Gesù che ha detto: 'Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi'. "Cristo è l'amato dal Padre e ci ama di quello stesso amore",

I DIECI COMANDAMENTI



QUELL' "OGGETTO" UN PO' MISTERIOSO.....

Probabilmente vi sarete fermati qualche volta per guardare cercare di capire "che cos'è e "che cosa" significhi quel "tondo" di bronzo oscuro che è murato all'interno della chiesa, sulla destra della porta centrale vicino alla grande "Acquasantiera". Si vede che **c'è una grande croce** e ci sono tante scritte, che può capire solo chi conosce "il latino". Ora cerco di spiegarvi che cos'è e lo capirete leggendo la traduzione in italiano.

ALL'INTERNO DELLA CROCE

C'è scritto : **"Jesus Chistus Deus et homo: Vivit regnat imperat"**, che significa: **Gesù Cristo Dio e uomo: vive, regna, comanda.**

Invece, intorno c'è scritto: **"Osculantibus crucem hanc in ecclesia positam e recitantibus PATER, indulgentia 200 dierum semel in die"**,

E ciò vuol dire:

A coloro che baceranno questa croce posta nella chiesa e reciteranno un "PADRE NOSTRO", è concessa l'indulgenza di 200 giorni, una volta al giorno.



NON E' UNA BELLA SCOPERTA? Penso che sarà proprio così e che farà piacere averla conosciuta. Dopo tanti anni mi è venuto in mente di farvela conoscere.

Nessuno mi aveva mai chiesto (se ben ricordo) che cosa ci stava a fare “quella cosa”, se non alcuni bambini. Sarebbe ancor più bello e utile spiritualmente che entrando o uscendo di chiesa, in qualche modo, ci ricordassimo di baciare quella croce e di recitare il Padre Nostro.

MA CHE COS'E' L'INDULGENZA?

Questo è un problema non facile che si spiega male in poche parole, però io mi ci provo. Prima di spiegare cosa sia l'**Indulgenza** per la religione cattolica è bene parlare del **Peccato**. Ogni qualvolta un credente offende Dio, disobbedendo ai suoi insegnamenti, commette un Peccato. Esistono due categorie diverse: il **peccato originale** e quello **attuale**. **Il peccato originale** è quello che commisero **Adamo** ed **Eva** disobbedendo a Dio, e che ogni uomo eredita, e che si cancella col Battesimo. **Il peccato attuale è** invece quello che si commette volontariamente con “pensieri, parole, opere ed omissioni” e a sua volta è si può dire, è di due forme diverse: **il peccato mortale** e quello **veniale**.

Il peccato mortale consiste in una grave disubbidienza alla legge di Dio, commessa con ferma volontà. Tra i peccati mortali rientrano gli insulti rivolti a Dio, ma anche non partecipare alla Messa della domenicale, senza un serio motivo, così come tenere uno stile di vita contrario ai precetti cristiani.

In caso di peccato mortale **l'unico modo per riconquistare la grazia di Dio è quello di pentirsi passando attraverso la il Sacramento della Confessione.**

Il peccato veniale consiste sempre in una disubbidienza alla legge di Dio, ma senza che ci sia stata **avvertenza e consenso**. In questo caso sono sufficienti il pentimento e le opere buone per **dimostrare il proprio ravvedimento**, senza anche senza bisogno della Confessione.

IL PERDONO DEL PECCATO E LA PENA TEMPORALE

Il peccato mortale causa il distacco da Dio e quindi **la pena eterna** (l'inferno), esso si cancella con la **confessione sacramentale**. Per ottenere il vero perdono completo è necessaria anche una **purificazione dell'anima**, che si può ottenere a attraverso delle forme di penitenza e così avere annullata la una pena temporale che dovrebbe poi essere scontata nel **Pugatorio** (questa è la “pena temporale”) Ma un peccatore che ha dimostrato sincero pentimento e ha ricevuto il Sacramento della Confessione, può farsi cancellate **le conseguenze** del proprio peccato attraverso il “dono” dell'**Indulgenza** (**nel nostro caso**), nel nostro caso, baciassimo quella Croce e recitando il Padre Nostro.

QUEI LONTANI BELLISSIMI ANNI...

Ora il **29 Giugno** per quasi tutti i cristiani non è più “niente” e solo se per caso guarda il calendario vi trova scritto: **I Sati Pietro e Paolo**. Fino a qualche anno fa il 29 Giugno era una “bella festa” da tutti riconosciuta e amata. **Il 28 Giugno** è venuto a trovarmi l'unico sacerdote “Castelnuovino”, **don Franco Ranieri** che è parroco di Radicondoli e Belforte. Don Franco mi ha detto che era voluto tornare a pregare nella “sua” chiesa, in quella chiesa dove il 28 Giugno 1972 fu consacrato Sacerdote e dove il giorno dopo, solennità dei Santi Pietro e Paolo celebrò con grande solennità e con la partecipazione festosa di tutto il Paese, la sua PRIMA MESSA. Abbiamo ricordato insieme con nostalgia e commozione quegli anni straordinari e indimenticabili. Io mi sono veramente e letteralmente commosso l'ho ringraziato di quel suo gesto e di quella sua visita a me che preparai e vissi intensamente la consacrazione di un sacerdote “castelnuovino”, dopo poco tempo che io ero arrivato in questo Paese:

Quanti Ricordi! La nostra chiesa era da solo un anno “tornata nuova” per l'impegno di un intero Paese. Era ritornato l'Organo restaurato che dette alla nostra chiesa e alle nostre Messe quel “tono nuovo”: quell'Organo che nessuno aveva mai sentito suonare. E poi, tante, tante altre cose..

Gi anni sono passati ma i ricordi no, perché sono troppo belli, indimenticabili e inimmaginabili per chi non li ha vissuti. Anche per questo mi ha fatto piacere ricordarli a tutti. Don Secondo

SE ACCENDI UN LUME O UNA CANDELA.....



Negli ultimi giorni la Parrocchia ha pagato due fatture “arretrate” per l'acquisto di lumi e candele presso una Cereria di Firenze. E' stata una operazione normale, perché quando si compra qualcosa bisogna pagarlo. L'ammontare delle due fatture è stato di Euro 478,81.

Questa “nota” si scrive perché nessuno, quando in chiesa accende un lume o una candela, pensi di fare un “regalino” alla sua Parrocchia, ma si renda conto che paga semplicemente un “prodotto” che la Parrocchia ha acquistato e che poi deve pagare. Il “regalino” si può fare in altri modi. anche aggiungendo qualcosa al costo effettivo della candela o del lume, quando uno vuole. (d.Secondo)

LE **OFFERTE** raccolte durante le S. Messe di domenica scorsa furono **€ 29,40**